

Massime per Atto Ricercato: Parere sulla Normativa del 26/02/2009 - rif. AG4/09

Parere sulla Normativa del 26/02/2009 - rif. AG4/09 d.lgs 163/06 Articoli 118, 69 - Codici 118.1, 69.1

Ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 è possibile per le stazioni appaltanti esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché compatibili con il diritto comunitario ed, in particolare, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità e che siano precisate nel bando di gara, nella lettera d'invito o nel capitolato d'onere. Tali condizioni possono attenersi, in particolare, ad esigenze sociali o ambientali, ma anche ad altre "esigenze" perseguite dall'amministrazione, purché non in contrasto con i predetti principi comunitari. Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 69, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 possono richiedere all'Autorità un pronunciamento sulla conformità al diritto comunitario, delle clausole del bando contemplanti particolari condizioni di esecuzione del contratto. La clausola del bando contemplante il subentro dell'aggiudicatario, in qualità di cessionario ai sensi dell'art. 1406 c.c., nella titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti da un contratto in corso tra la stazione appaltante ed altro operatore privato, non attiene a modalità di prestazione del servizio finalizzate al perseguimento di obiettivi ambientali o sociali, né ad altre particolari esigenze di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 69, del D.Lgs. 163/2006, ma è finalizzata esclusivamente a consentire all'amministrazione la cessione del contratto d'appalto, peraltro vietata dall'art. 118 del medesimo decreto legislativo. L'art. 118, comma 1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 sancisce il divieto di cessione del contratto d'appalto, a pena di nullità, fatta salva la disciplina di cui all'art. 116 in materia di cessione d'azienda ed atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ad esecutori di contratti pubblici. Il divieto di cessione del contratto, quale precetto di carattere generale, è applicabile anche nei confronti della stazione appaltante.